

Roma in moneta. Arte e potere nella storia della città eterna

**VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia, Parco archeologico del Colosseo, Museo Nazionale Romano
insieme per un'unica mostra**

**Museo Nazionale Romano, Terme di Diocleziano
Parco archeologico del Colosseo, Tempio di Romolo
VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia, Vittoriano
2° luglio - 27 settembre 2026**

Comunicato stampa

Il Ministero della Cultura presenta “Roma in moneta. Arte e potere nella storia della città eterna”, una grande mostra diffusa che racconta oltre duemila anni di storia di Roma attraverso la moneta, uno dei più potenti strumenti di rappresentazione politica, economica, ideologica e culturale elaborati dall'Occidente, in programma a Roma dal 2 luglio al 27 settembre.

Mezzo di scambio, emblema del potere, veicolo di propaganda, oggetto artistico e supporto di memoria, la moneta ha accompagnato per secoli la costruzione dell'identità di Roma e della sua immagine nel mondo. Le monete coniate in città costituiscono per questo un osservatorio privilegiato sulle sue trasformazioni politiche, religiose, artistiche e sociali. Attraverso immagini, iscrizioni e simboli, ciascun esemplare conserva la capacità di evocare un'intera epoca.

“Roma in moneta è un progetto espositivo di straordinaria rilevanza culturale che restituisce al pubblico oltre duemila anni di storia della Città Eterna attraverso uno degli strumenti più efficaci di rappresentazione della memoria e dell'identità collettiva. Ogni esemplare racconta una stagione della nostra civiltà, testimoniando il dialogo continuo tra arte, politica e società. L'iniziativa conferma la missione del Ministero della Cultura, tesa a promuovere una valorizzazione integrata del patrimonio, capace di mettere in rete musei, luoghi della cultura e comunità scientifica. Roma emerge così come laboratorio vivo di conoscenza, innovazione e partecipazione culturale”, ha dichiarato il **Ministro della Cultura Alessandro Giuli**.

La mostra, curata dal Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, il VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia, il Parco archeologico del Colosseo, il Museo Nazionale Romano, utilizza le monete come chiavi di lettura per ricostruire alcuni momenti cruciali della storia e della cultura di Roma, mettendole in dialogo con opere d'arte antica, dipinti, sculture, codici miniati, oreficerie, installazioni contemporanee e testimonianze della cultura materiale.

Tre grandi musei dello Stato collaborano per la prima volta alla realizzazione di una mostra comune. Il percorso si articola in tre sezioni cronologiche: l'età antica al Museo Nazionale Romano, il Medioevo al Parco archeologico del Colosseo, l'età moderna e contemporanea al VIVE.

Le tre sezioni della mostra possono essere visitate sia in maniera autonoma sia secondo un percorso unitario. Un biglietto integrato, valido per tutta la durata della mostra, consentirà al pubblico di accedere ai tre siti e di attraversare in modo organico oltre due millenni di storia della città.

“Con Roma in moneta intendiamo sperimentare un nuovo modello di accesso al patrimonio. Il biglietto integrato tra tre musei dello Stato è concepito come uno strumento di valorizzazione: consente di attraversare tre collezioni e tre fasi della storia di Roma come parti di un’esperienza culturale coordinata. È una formula che potrà aprire la strada a ulteriori progetti condivisi tra gli istituti statali, rafforzando il ruolo del Dipartimento come spazio di coordinamento, progettazione e innovazione al servizio dei pubblici”, afferma **Alfonsina Russo, Capo Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale.**

“Questo complesso e articolato progetto espositivo prende avvio dal Medagliere custodito a Palazzo Massimo e dalla sede delle Terme di Diocleziano dove viene approfondito il periodo compreso tra la costruzione dell’identità repubblicana e l’autorappresentazione imperiale; attraverso il dialogo tra monete e testimonianze archeologiche, viene restituito oltre un millennio della storia di Roma”, dichiara **Federica Rinaldi, Direttrice del Museo Nazionale Romano.**

“Il Tempio di Romolo al Foro Romano ospita una parte molto particolare della mostra, indagando l’eredità medievale della monetazione romana che dal *solidus*, *denarius* e *aes* si evolve nelle più disparate forme, pur mantenendo a lungo, almeno per tutto l’Alto Medioevo, l’originaria denominazione imperiale. Un fenomeno di lunga durata lessicale che ha proprio qui le sue origini, se si pensa che la zecca di Roma si trovava a pochi passi dal tempio di Giunone Moneta sul Campidoglio”, afferma **Simone Quilici, Direttore del Parco archeologico del Colosseo.**

“*Untitled* di Maurizio Cattelan è la spettacolare conclusione della mostra nella sezione del Vittoriano. Ovviamente non è tutto qui, anzi, gli altri periodi, dal Rinascimento al Barocco, fino al Novecento, godono di pari spazio e importanza. D’altro canto, la presenza di Cattelan e di altri grandi artisti contemporanei chiude il cerchio tra lo ieri e l’oggi, restituendo l’immagine di una città ancora capace di immaginare il futuro”, osserva **Edith Gabrielli, Direttrice del VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia.**

Il percorso si articola in venticinque sottosezioni – otto al Museo Nazionale Romano, otto al Parco archeologico del Colosseo e nove al VIVE – dedicate ad altrettanti episodi cruciali nella storia di Roma e alle relative temperie culturali, inclusi l’elezione di Giulio Cesare dittatore, il rientro di papa Martino V dalla cattività avignonese e la breccia di Porta Pia. Ciascuna sottosezione prende avvio da una moneta e mette in relazione opere d’arte, testi di approfondimento e innovativi strumenti digitali, concepiti come supporti alla visita e strumenti di interpretazione.

La mostra presenta oltre 160 opere, dall’antichità al contemporaneo. Le monete antiche provengono dal Medagliere del Museo Nazionale Romano, da poco riaperto al pubblico e interessato da un importante progetto di digitalizzazione finanziato con fondi PNRR; le monete contemporanee dal Museo della Zecca. Le opere d’arte sono concesse in prestito dai principali musei dello Stato italiano, dalla Soprintendenza Capitolina, dai Musei Vaticani, da numerosi musei civici, da archivi, fondazioni, gallerie e collezionisti privati.

Tra le opere di maggior rilievo figurano, al Museo Nazionale Romano, il *Piatto onorario di Ardabur Aspar* (Firenze, Museo Archeologico Nazionale), il *Ritratto di Giulio Cesare* (Musei Vaticani) e il *Ritratto di Costantino* (Roma, Sovrintendenza Capitolina); al Parco archeologico del Colosseo, gli affreschi da Santa Maria in via Lata con *I sette dormienti* (Roma, Crypta Balbi) e la *Madonna* di Pietro di Belizo e Belluomo (Mamiano di Traversetolo, Fondazione Magnani-Rocca) e il monumentale *Bonifacio VIII* di Manno di Bandino da Siena (Bologna, Museo Civico Medievale), una delle sculture più imponenti del Medioevo italiano; al VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia, il *Messale della Rovere* decorato da Jacopo Ravaldi, capolavoro della miniatura quattrocentesca (Torino, Archivio di Stato); il *Ritratto di papa Alessandro VII Chigi* di Gian Lorenzo Bernini (Roma, Gallerie Nazionali d’Arte Antica) e *Untitled* di Maurizio Cattelan, che chiude il racconto sul presente europeo.

La mostra è a cura di Alfonsina Russo, Edith Gabrielli, Simone Quilici e Federica Rinaldi.

La sezione del Museo Nazionale Romano è affidata al coordinamento scientifico di Fabrizio Oppedisano (Scuola Normale Superiore di Pisa) e Massimiliano Papini ('Sapienza' Università di Roma); quella del Parco archeologico del Colosseo di Sandro Carocci (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), Serena Romano (Università di Losanna) e Dario Internullo (Università degli Studi di Roma Tre); quella del VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia di Francesco Benigno (Scuola Normale Superiore di Pisa), Edith Gabrielli e Matteo Sanfilippo (Università degli Studi della Tuscia).

Il comitato scientifico comprende, oltre ai coordinatori, Barbara Agosti, Marta Barbato, Federico Barelli, Lorenzo Canova, Raffaella Morselli, Massimo Osanna, Emanuele Pellegrini, Roberto Pinto, Pier Paolo Racioppi, Alessia Rovelli, Lucia Travaini e Claudio Zambianchi.

L'iniziativa rientra nell'accordo di collaborazione siglato tra il Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale e l'Istituto Italiano di Numismatica, diretto da Renata Cantilena.

Con questa mostra, il Dipartimento con i suoi musei si conferma un laboratorio permanente di progettazione culturale, capace di mettere in rete i luoghi della cultura italiani e di rafforzarne il rapporto con il mondo della ricerca e dell'accademia.

Uffici stampa

Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale

Maria Francesca Rotondaro
mariafrancesca.rotondaro@cultura.gov.it

VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia

Silvana Editoriale
ufficiostampavive.silvanaed@gmail.com

In collaborazione con:
Studio Esseci Comunicazione
Rif. Simone Raddi, simone@studioesseci.net
Tel. 049.663499

Parco archeologico del Colosseo

Carlo Zasio, Astrid D'Eredità, Francesca Boldrighini,
Valentina Ersilia Matrascia
pa-colosseo.ufficiostampa@cultura.gov.it

Museo Nazionale Romano

Angelina Travaglini
mn-rm.press@cultura.gov.it

Alessandra Santerini
alessandrasanterini@gmail.com
cell + 39 335 68 53 767